

CARRARA

Sul turismo in autocaravan il Comune di Carrara prosegue a ignorare la legge?

di Isabella Cocolo



Ancora una volta assisteremo all'impiego di risorse pubbliche per l'acquisto dei segnali, la loro installazione e manutenzione, la copertura, la rimozione a seguito di interventi Ministeriali e/o sentenze di Giudici, la conservazione e lo smaltimento di quelli rimossi, le risorse pubbliche sottratte al benessere pubblico per impiegarle nei procedimenti amministrativi e giurisdizionali?.

L'ARTICOLO DI GIORNALE

17 GIUGNO 2021

IL TIRRENO

I camperisti invadono le aree di sosta L'assessore: basta, metteremo le sbarre.

Proteste per largo Cacciatori divenuto stallo fisso dei vacanzieri. Del Nero: mi impegno a non farlo più parcheggiare.

CARRARA. I costumi stesi che asciugano al sole, la tavola imbandita per il pranzo e la tenda per ripararsi dal sole. Sembra una bella immagine di vacanza estiva. E lo è. Ma solo per i camperisti del largo Werther Cacciatori, l'area di parcheggi pubblici compresa tra il viale Colombo e viale Vespucci. Lo è solo per i camperisti perché ai carraresi che questi camper occupino quasi tutti gli stalli, in estate preziosi come l'acqua, proprio non va giù. Anche se alcuni di questi camper sono sempre presenti, alcuni anche durante lo scorso lockdown. **Francesca Cenderelli** è una cittadina, una mamma, che ogni giorno, come tanti altri per trovare un parcheggio deve girare e rigirare. Non solo. C'è chi come il professor **Riccardo Canesi**, da sempre ambientalista, si domanda dove conferiscano i rifiuti e i liquami organici. Una situazione fuori controllo e sotto gli occhi di tutti. Anche quelli dell'amministrazione comunale, che nella persona del nuovo assessore **Daniele Del Nero** dice: «i camperisti in largo Werther Cacciatori non ci devono più stare». Francesca Cenderelli si domanda: «le roulotte e i camper che stazionano ad oltranza nel parcheggio fra la strada dei bagni e il viale Colombo sono in regola? Io non ce l'ho con i camperisti, mi chiedo solo se sia normale che possano parcheggiare in centro a Marina, a pochi passi dal mare. A me sembra un'assurdità. Alcuni ci stanno mesi. Non ci sono posti e le persone come me sono costrette a fare giri su giri per trovare posto. Poi ci sono i furbetti che tra i camper mettono i loro scooter così le auto non ci possono parcheggiare e stanno belli comodi». Riccardo Canesi solleva il problema degli scarichi: «Grand Hotel Carrara - esordisce - tutto a gratis. Aperto tutto l'anno. Parcheggi, rifiuti e liquami a carico dei cittadini carraresi. Premetto - puntualizza - che non ho niente contro gli amanti del turismo all'aria aperta. È il posto che non va bene. Oltre a togliere posti auto preziosi, mi chiedo dove sversano i liquami? Me lo chiedo perché le targhe sono sempre le stesse e sono fermi da mesi. Alcuni c'erano in pieno lockdown. Da qualche parte li dovranno pure sversare. La mia paura è che li sversino nelle vicine fognature, che però sono quelle per le acque bianche. Sul litorale apuano abbiamo una delle più alte concentrazioni di camping e a solo un chilometro l'area attrezzata della Fossa Maestra. L'amministrazione precedente per evitare questo aveva messo un cartello di divieto di sosta per i camper». *Alessandra Poggi*

.....

Intervento del COORDINAMENTO CAMPERISTI

Firenze, 25 giugno 2021

Al Sindaco di Carrara

Al Comune di Carrara comune.carrara@postecert.it

Alla Polizia Municipale di Carrara poliziamunicipalecarrara@legalmail.it

Oggetto: limitazioni alle autocaravan annunciate in largo Werther Cacciatori. Richiesta chiarimenti e invito ad astenersi.

Scrivo la presente in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, con sede a Firenze in via di San Niccolò n. 21, associazione titolare dell'interesse collettivo degli utenti in autocaravan a circolare sul territorio nazionale.

Il 17 giugno 2021 Il Tirreno ha pubblicato l'articolo "*I camperisti invadono le aree di sosta. L'assessore: basta, metteremo le sbarre*" a firma di Alessandra Poggi (doc. 1) nel quale si riportano, in virgolettato, le seguenti dichiarazioni dell'assessore Daniele Del Nero:

- "*i camperisti in largo Werther Cacciatori non ci devono più stare*";
- "*Fisicamente i camper ci possono stare – precisa l'assessore Del Nero – , ma faremo in modo che in largo Werther Cacciatori non ci stiano più. È evidente che ci siano problemi a livello di decoro. Proprio in queste ore ci siamo confrontati con la municipale per trovare una soluzione in tempi rapidi. Mi prendo l'impegno di non farli più parcheggiare. Stiamo valutando le varie ipotesi, come per esempio ridurre la misura degli stalli o posizionare qualche sbarra per non farli entrare*".

Tali dichiarazioni, lesive dell'immagine, dell'onore e della reputazione dei proprietari e utenti di autocaravan raffigurati come soggetti da allontanare e fonte di problemi, alimentano la disinformazione in materia e suggeriscono l'adozione di provvedimenti in violazione di legge.

È necessario premettere che in oltre un decennio abbiamo assistito all'adozione di provvedimenti del Comune di Carrara che, in violazione del codice della strada e delle direttive ministeriali, limitavano direttamente o indirettamente il movimento e la sosta delle autocaravan sul territorio. Tali provvedimenti, negli anni, sono stati sistematicamente adottati per poi essere revocati e, per effetto di tale alternanza, l'ente ha continuamente installato, coperto e rimosso la segnaletica stradale.

Tali condotte hanno comportato l'impiego di risorse pubbliche per l'acquisto dei segnali, la loro installazione e manutenzione, la copertura, la rimozione, la conservazione e lo smaltimento di quelli rimossi oltre alle risorse impiegate per l'attività di controllo delle violazioni e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali relativi all'adozione di tali provvedimenti. A ciò si aggiunge l'impiego di risorse del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti oltre ai danni cagionati alle famiglie in autocaravan cui è stato impedito il diritto di circolare e che sono state ingiustamente sanzionate; i danni all'economia del territorio che non ha fruito del turismo in autocaravan e dell'indotto che questo genera e, infine, i danni all'immagine dello stesso Comune di Carrara che osteggia alcuni utenti della strada e non rispetta la legge e le direttive ministeriali. Danni, tutti questi, incalcolabili e che si sono protratti nel tempo nonostante l'annullamento delle ordinanze e la rimozione della segnaletica.

Nel merito, in relazione alle criticità menzionate nell'articolo si evidenzia quanto segue:

- l'ente proprietario della strada non può ignorare la distinzione fra sosta e campeggio, soprattutto delle autocaravan, come prevista dall'art. 185 c.d.s., specificata dalle direttive e circolari ministeriali – ben note all'amministrazione – e confermata dalla magistratura ordinaria e amministrativa (fra le varie, T.A.R. Liguria n. 111/2021, T.R.G.A. Trento n. 179/2020 e T.R.G.A. Bolzano n. 69/2019);

- in caso di esercizio del campeggio sulla sede stradale, da chiunque espletato, è diritto-dovere dell'Amministrazione sanzionare tale attività;
- in presenza di un divieto di campeggio l'inerzia dell'organo accertatore potrebbe configurare un'omissione di atti d'ufficio che costringerebbe a presentare esposto alla competente Procura della Repubblica;
- emanare provvedimenti che limitano, direttamente o indirettamente, la circolazione delle autocaravan eludendo le disposizioni del c.d.s. e del Ministero, espone l'ente locale al sospetto che attraverso tali provvedimenti l'Amministrazione intenda realizzare obiettivi estranei alla circolazione stradale (come accertato con sentenza del Tribunale di Grosseto n. 795/2019 che ha accolto l'appello proposto dall'Avv. Marcello Viganò con condanna alle spese legali del Comune di Castiglione della Pescaia);
- l'installazione delle sbarre per impedire il transito delle autocaravan è illegittima come più volte stabilito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – che è già intervenuto nei confronti del Comune di Carrara con nota prot. n. 74942 del 31.07.2007 invitando a rimuoverle – e confermato dalla magistratura amministrativa;
- predisporre stalli di sosta di dimensioni tali da impedire la sosta alle autocaravan è l'emblema di una decisione viziata da eccesso di potere perché si utilizza uno strumento per un fine diverso da quello suo tipico;
- l'installazione di divieti per tipologia di veicolo o per dimensioni allo scopo di impedire la circolazione delle autocaravan, oltre che viziata da eccesso di potere, si pone in violazione di legge come già evidenziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti intervenuto nei confronti del Comune di Carrara con nota prot. n. 581 del 29.01.2013;
- se esiste un'esigenza di rotazione nella sosta, per consentire la fruizione di uno stallone a più veicoli è sufficiente attivare una sosta limitata nel tempo, soluzione che evita qualsiasi discriminazione;
- il Ministero dei Trasporti con direttiva prot. n. 31543/2007 ha chiarito che le autocaravan, proprio in virtù del loro allestimento, non possono mettere in pericolo l'igiene pubblica;
- la sosta delle autocaravan, al pari di qualsiasi altro veicolo, non può recare alcun pregiudizio al decoro.

Tutto ciò premesso e considerato la scrivente richiede alle Autorità in indirizzo di:

1. **confermare ovvero smentire le dichiarazioni dell'assessore Daniele Del Nero, riportate nell'articolo del Il Tirreno;**
2. **indicare quali e quanti interventi sono stati svolti dalla Polizia Municipale in largo Werther Cacciatori;**
3. **astenersi dall'installare sbarre o dal tracciare stalli di dimensioni tali da limitare la sosta delle autocaravan, o dalla previsione di qualsiasi altra misura che abbia per effetto la limitazione della circolazione delle autocaravan.**

Si resta in attesa di un cortese e tempestivo riscontro in merito.

Distinti saluti. *Isabella Cocolo*, Presidente del

COORDINAMENTO CAMPERISTI
 Associazione Nazionale portatrice di un interesse collettivo
 50125 Firenze via di San Niccolò 21
 055 2469343 - 328 8169174
www.coordinentocamperisti.it • www.incamper.org